Donati Gio Paolo fratello minore di Marcello entrò giovanetto nella Congregazione Carmelitana di Mantova. Passò ad erudirsi nelle discipline Teologiche a Bologna sotto la direzione di Teodoro Mazio Mantovano chiaro Professore in quella Università, anch'egli Carmelitano, di cui a suo luogo porremo l'articolo. Ottenne il Donati la Laurea nel 1568. Dopo di aver letta con applauso la Teologia in Casale di Monferrato si trasferì a Milano, dove in estimazione de' suoi illibati costumi, e vari talenti il Santo Cardinale Carlo Borromeo lo elesse suo Consultore, e seco il volle al Concilio di Trento. Divenne in seguito Reggente del Convento di Bologna nel 1579 poco dopo fu inalzato al grado di Definitore generale dell'Ordine, e terminò i suoi giorni verso il 1590. Compose, e pubblicò alcune opere. Una si è quella che porta questo titolo // Gonzagionum seu solutionum apparentium contradictionum in dictis Aristotelis, et Divi Thomae Aquinatis lib. 4. Mantuae apud Franciscum Osanam 1578. Dedicolla al Cardinale Filippo Boncompagni il primo Novembre 1577. In quella Lettera dedicatoria si esprime così // Scripsi in naturali Philosophia, et in Mathematica, nec non divina nostra Theologia, Commentaria quaedam, in primis planetarum theoricas, Auspiciis Serenissimi Ducis Mantuae, et Montiferrati Gulielmi Gonzagae exire curavi // di esso Duca coprì onorificamente la Carica di Teologo. Scrisse in altre varie utili materie, ed alcuna sua opera consacrò a Sommo Pontefice Pio V. stampata a Firenze. Oltre le opere filosofiche abbiamo di lui un Catechismo Teologico scritto in Latino; un trattato intorno alla Concezione di M. V., ed un discorso Latino sulla elezione de' Ministri della Chiesa stampato in Ferrara nel 1582 –

Diar. an. 1786. pag. 170.

Pensa Teatro degli Uomini più illustri della famiglia Carmelitana di Mantova Mantova per i fratelli Osanna 1618. a pag. 247. ad 256.

J. Castellani nella vita di Marcello Donato pag. 35 –